

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

UFFICIO I

Prot. Nr. 3512. Rif. Prot. Entrata Nr.

Allegati: Relazione e schede

Risposta a Nota del:



Roma, 15 FEB 2016

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- Segreteria Generale
- Ispettorato Generale SEDE

Alla CORTE DEI CONTI

- Sezione riunite in sede di controllo
- Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato
- Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato

LORO SEDI

Al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Via XX Settembre, 97
00187 R O M A

OGGETTO: Relazione annuale sugli esiti dei controlli

(art. 18 decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123)

Si trasmette la relazione di cui all'oggetto sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno finanziario 2015, ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il Direttore Generale

Ufficio I - UCB Ministero Affari Esteri

Data della stampa: 15/02/2016

Anno 2016

Documenti in spedizione su 011SEGRETERIA GENERALE - SEGR-COUNITA' DI COORDINAMENTO Elenco di spedizione 516 del 15/02/2015.

Spett.le 011SEGRETERIA GENERALE - SEGR-COUNITA' DI COORDINAMENTO

Data Oggetto Registrazione CdC Registrazione CdC Registrazione CdC 15/02/2016 Relazione annuale sugli esiti dei controlli anno 2015 (art. 18 d.lqs 123/11)				1
a Oggetto Registrazionu		Relazione annuale sugli esiti dei controlli anno 2015 (art. 18 d.lgs 123/11)	15/02/2016	
	Registrazione CdC Registrazione	Oggetto	Data	

Proto Out Proto In 3512

Firma del responsabile _



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

RELAZIONE ANNUALE SUGLI ESITI DEI CONTROLLI

(Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123)

ANNO 2015

ANNO 2015

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123, gli Uffici di controllo che costituiscono il cosiddetto "Sistema delle Ragionerie" (Uffici Centrali del bilancio presso i singoli Ministeri e Ragionerie Territoriali dello Stato), trasmettono all'Amministrazione di riferimento, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.

La presente relazione, pertanto, espone gli esiti dei controlli svolti dallo scrivente Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel corso dell'esercizio 2015, in relazione alla molteplicità di atti emanati dal predetto Dicastero e trasmessi per i controlli di legge.

Le informazioni trattate, per ciascun settore di attività oggetto di controllo, attengono a:

- -numero e tipologia di osservazioni formulate;
- -numero dei visti di regolarità rifiutati e relativa motivazione.

L'analisi si compone di due distinte parti: la prima avente carattere di sintesi, con esposizione dei dati salienti riguardanti gli esiti dei predetti controlli, la seconda più dettagliata, fornisce una chiave di lettura analitica dei rilievi formulati relativamente alla tipologia del controllo.

DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2015

Prima di entrare nel merito dei controli svolti, vale la pena di evidenziare alcuni dati salienti sulla configurazione sottesa alla gestione amministrativo-contabile del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (in seguito MAECI). In particolare, la struttura MAECI si compendia di:

- 13 centri di responsabilità amministrativa;
- 7 funzionari delegati;
- 234 consegnatari;
- 1 cassiere.

Parallelamente, il bilancio del MAECI si compone di:

- 214 capitoli di spesa;
- 631 piani gestionali.

A fronte della suddetta configurazione, l'Ufficio centrale di Bilancio presso il MAECI ha operato per l'esercizio in esame attraverso 4 uffici dirigenziali così come stabilito dal Decreto MEF del 17 luglio 2014:

Ufficio I Coordinamento delle attività delegate ai dirigenti. Coordinamento delle attività in materia di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica. Conferenza Permanente e coordinamento degli altri compiti attribuiti dall'articolo 9, comma 3, del D.P.R. 20 febbraio 1998, n. 38. Attività di supporto alla funzione di vertice dell'Ufficio centrale di bilancio. Affari generali e di segreteria. Adempimenti in materia di gestione del personale e di contrattazione decentrata. Bilancio (previsione, gestione, budget economico, monitoraggio della spesa per legge e per capitoli, riscontro delle entrate). Rendiconto e conto del patrimonio.

Ufficio II Stato giuridico e trattamento economico fondamentale nonché atti, provvedimenti di spesa e rendiconti concernenti il trattamento accessorio del personale dell'Amministrazione controllata. Atti, provvedimenti di spesa e rendiconti relativi alle missioni del personale, alla formazione del personale, alle spese di rappresentanza, alle spese di manifestazioni e convegni, ad incarichi di consulenza, studio e ricerca, al funzionamento di comitati, consigli e commissioni. Atri atti e provvedimenti di spesa riguardanti il succitato personale. Atti e provvedimenti di spesa relativi al personale adottati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conto annuale, monitoraggio e attività di supporto alle previsioni della spesa del personale. Equo indennizzo, indennità una tantum e pensioni privilegiate ordinarie.

Ufficio III Atti, provvedimenti di spesa per interventi ed investimenti adottati dai centri di responsabilità amministrativa dell'Amministrazione controllata, ivi compresi quelli adottati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conti giudiziali.

Ufficio IV Rendiconti amministrativi relativi ai centri di responsabilità della Amministrazione controllata, inclusi quelli relativi ai fondi erogati dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge n. 49 del 1987 e successive modificazioni. Conti consuntivi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 54 del 2010. Conti consuntivi degli istituti italiani di cultura all'estero. Verifiche ai consegnatari ed ai cassieri. Trattazione, su delega del Ragioniere Generale dello Stato, dei rilievi conseguenti alle verifiche amministrativo-contabili effettuate dai dirigenti dei SIFIP. Contratti attivi e gestione dei Conti correnti valuta Tesoro.

Il Direttore dell'ufficio, collocato a riposo a decorrere dal 1 giugno, non è stato sostituito fino alla fine dell'anno in esame. La dotazione di personale risulta essere pari a 88 unità.

1.Dati sintetici sull'entità dei rilievi formulati nel 2015

Passando all'esposizione dei dati riguardanti i controlli svolti, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, all'UCB sono stati esaminati n.37.839 provvedimenti che equivalgono al 98.16% del totale di quelli pervenuti, pari a n.38.548. Tali atti risultano articolati per tipologia come evidenziato nei prospetti che seguono.

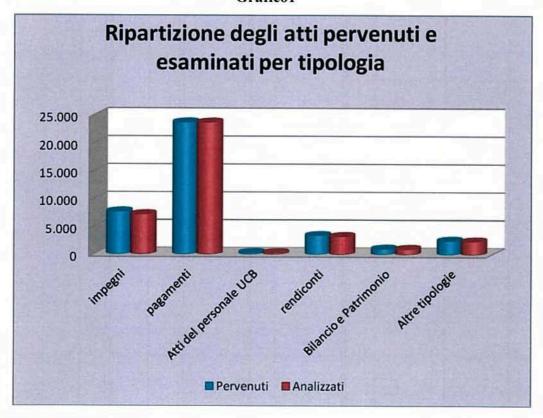
Ripartizione degli atti pervenuti e analizzati per tipologia

(Anno 2015)

Tabella 1

Tipologia atti	Pervenuti	Esaminati
Impegni/disimpegni/ ruoli di spesa fissa/ atti soggetti a visto/ cedolino unico	7.672	7.208
O.P. / O.A./ richieste prelev. C.C.V.T.	23.671	23.671
Atti del personale UCB	306	306
Rendiconti- Conti cons. e giudiziali –pignoramenti- e/c trimestrali C.C.V.T.	3.397	3.248
Gestione Bilancio e Patrimonio	1.019	1.009
Altre tipologie	2.483	2.397
totali	38.548	37.839

Grafico1



5

Anche per il 2015, come per gli anni passati, gli atti di pagamento disposti dall'Amministrazione risultano essere i provvedimenti che assorbono la percentuale più alta (61,40%) rispetto alla totalità di quelli pervenuti.

A fronte degli atti esaminati, sono stati complessivamente formulati **339** rilievi a norma del d.lgs 123/11 così suddivisi:

- n. 145 osservazioni di richiesta chiarimenti ai sensi dell'art 7 comma 2;
- n. 11 osservazioni impeditive a norma dell'art. 6 comma 2 lettera c);
- n. 181 richieste di chiarimenti sul controllo successivo degli atti,
- n. 2 restituzioni a norma dell'art. 10 c. 3 lettera a).

A seguito di tali osservazioni l'Amministrazione ha, per la quasi totalità dei casi, provveduto all'adeguamento e alle correzioni richieste.

Nel corso dell'esercizio in esame, si sono verificati 2 casi di restituzione degli atti per superamento dei termini per fornire le controdeduzioni, previsti dall'art. 10 comma 2 e un solo caso in cui l'Amministrazione è ricorsa alla disposizione di efficacia degli atti sotto la responsabilità del dirigente titolare della spesa come previsto dall'art. 10 comma 1 del d.lg.vo 123/11.

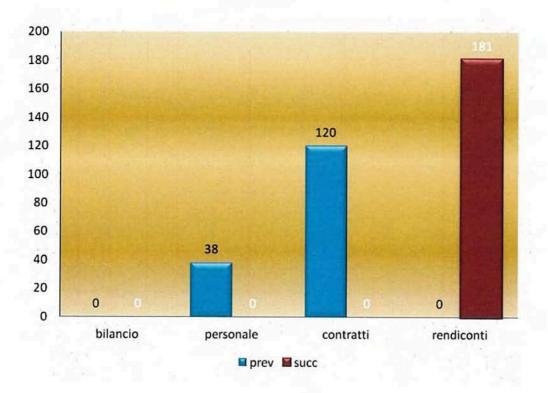
Nella tabella 3 sono riportati, suddivisi per area di attività, il numero dei rilievi formulati dall'UCB nel corso dell'espletamento delle attività di riscontro dell'esercizio 2015 e il relativo numero di atti interessati da tali osservazioni.

Rilievi formulati per area di attività

Tabella 3

	Numero to	di cui n.		
Tipologia di Atto	Controlli preventivi	Controlli successivi	Numero documenti osservati	osservazioni impeditive
Bilancio e patrimonio	0	0	0	0
Personale	38	0	62	0
consuntivi, conti giudiziali, rendiconti, bilanci di sede e ccvt	0	181	209	0
Contratti e forniture	120	0	207	13
Totale	158	181	478	13

Grafico 3



7

DATI DI ANALISI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2015

A fronte dei dati numerici sopra evidenziati, si sintetizzano, di seguito, le principali tipologie di criticità rilevate dall'UCB in sede di esame degli atti trasmessi dal MAECI per i riscontri di regolarità. Per comodità di esposizione, tali dati sono suddivisi per tipologia di controllo e per settore di attività.

CONTROLLO PREVENTIVO

Bilancio- Rendiconto e Conto del Patrimonio

SETTORE DI ATTIVITA'	N. provvedimenti esaminati	N. osservazioni formulate
Atti a visto semplice	144	0
Gestione bilancio finanziario	271	0
Gestione entrate	47	0
Gestione patrimonio	256	0
Proposte / Richieste di variazione di bilancio	165	0
Decreti di variazione al bilancio	162	0
Decreti di impegno e di accertamento DAR	60	0
Ordini di pagare	676	0
Altre tipologie	47	0
TOTALE	1.828	0

Per questa tipologia di atti, non si sono verificati casi per i quali si è ritenuto di dover procedere a richieste di chiarimenti, ma, nella logica della correntezza amministrativa si è preferito, laddove ritenuto necessario, richiedere la sistemazione per le vie brevi di quei provvedimenti che presentavano eventuali errori formali.

Atti, provvedimenti di spesa e rendiconti relativi al personale

SETTORE DI ATTIVITA'	N. provvedimenti esaminati	N. osservazioni formulate	Di cui impeditive (artt. 6 e 10 c.3)
Atti a visto semplice	812	12	0
Cedolino unico	237	0	0
Decreti di impegno	329	2	0
Decreti tratt. Giuridico/econom. Personale in servizio	3.497	0	0
Ordini di accreditamento	60	0	0
Ordini di pagare	13.178	24	0
Richieste re iscrizioni in bilancio	10	0	0
Altre tipologie	813	0	0
TOTALE	18.936	38	0

Nel corso del 2015 l'ufficio ha formulato, a fronte degli atti esaminati, n. 38 note di osservazione/richieste di chiarimenti così suddivise:

- -n. 24 in relazione a 43 ordini di pagamento;
- -n. 2 in relazione a 3 decreti di impegno;
- -n. 12 in relazione a 16 provvedimenti del personale in servizio soggetti a registrazione.

Si segnalano di seguito le principali e le più ricorrenti criticità emerse dall'esame degli atti sottoposti al controllo dell'ufficio:

- in relazione agli atti di autorizzazione delle sedi estere alla stipula di polizze assicurative sanitarie per il personale a contratto in servizio all'estero con compagnie di assicurazione diverse da Unisalute SpA, compagnia individuata con gara pubblica centralizzata, carenza nell'indicazione delle motivazioni della scelta (consistenti essenzialmente nella presenza di condizioni locali particolari che rendono non conveniente o non soddisfacente il ricorso al servizio di Unisalute). Accertamento, in taluni casi, della non corretta applicazione delle procedure per l'affidamento dei servizi assicurativi previste dal codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) (nn. 6 note di osservazioni);

- ritardi nella trasmissione degli ordini di pagamento di fatture commerciali, in violazione dell'art. 8, comma 4-bis, della D.Lgs. 123/2011 che prevede che "gli atti di pagamento emessi a titolo di corrispettivo nella transazioni commerciali devono pervenire all'Ufficio di controllo almeno 15 giorni prima della data di scadenza del termine di pagamento" (n. 2 note di osservazioni);
- valuta di pagamento da utilizzare per la liquidazione degli stipendi ai contrattisti in servizio presso le sedi estere del MAECI caso emerso in relazione alla verifica dei nuovi contratti del personale assunto presso l'Ambasciata di Quito in Equador ma che concerne una problematica riscontrata anche in altri stati (es. Brasile e Giappone) che è stata oggetto piu' volte di approfondimento e confronto anche in sede di Commissione Permanente di Finanziamento e che è stata successivamente risolta grazie all'emanazione del DI 5017/1153 dell'8 maggio 2015 che ha consentito di poter determinare la retribuzione dei contrattisti in valuta locale in quei Paesi in cui sia stata accertata l'esistenza di una norma imperativa che disponga in tal senso (n. 1 nota di osservazione);
- in relazione agli atti di assegnazione del personale diplomatico al Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), riscontro dell'incompatibilità del trattamento stipendiale ministeriale con quello erogato da parte del Servizio medesimo (n. 2 note di osservazioni);
- partite stipendiali del personale a contratto in servizio all'estero: mancata correttezza del calcolo degli emolumenti erogati in relazione al periodo di servizio, alla qualifica e agli atti contrattuali stipulati (n. 6 note di osservazioni).

In relazione alla maggior parte delle osservazioni e delle richieste di chiarimenti formulate dall'Ufficio l'Amministrazione ha prontamente provveduto ad adottare le necessarie misure correttive e/o integrative che hanno, quindi, consentito di dar corso ai relativi provvedimenti.

In n.4 casi l'UCB ha proceduto alla restituzione degli atti su richiesta da parte dell'Amministrazione.

Priorità del controllo sugli atti di spesa del personale

Com'è noto, con determina del Ragioniere generale dello Stato in data 31 ottobre 2013, trasmessa agli Uffici centrali di bilancio con nota n. 94765 del 18 novembre 2013 dall'Ispettorato generale di finanza della Ragioneria generale dello Stato, sono state individuate le tipologie di atti in relazione alle quali il controllo deve essere espletato in via prioritaria.

Al riguardo, si precisa, in via preliminare, che nel corso del 2015 l'Ufficio ha espletato i controlli di competenza su tutti gli atti sottoposti al suo controllo nel rispetto dei termini assegnati dalla normativa vigente. In nessun caso si è, quindi, proceduto ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 123/2011.

Con specifico riferimento alle tipologie di atti soggetti a controllo prioritario si segnala che nel 2015 sono stati sottoposti all'esame dell'Ufficio i seguenti atti rientranti tra le casistiche individuate dal 2[^] comma, dell'art. 2 della sopra richiamata determina:

Atti di cottimo fiduciario per l'acquisto di beni e servizi:

- n. 57 sul Capitolo 2471 PG 3 facente capo alla Direzione generale sistema paese;
- n. 9 sul Capitolo 2168 Pg 1 facente capo alla Direzione generale cooperazione allo sviluppo;

- N. 13 sul Capitolo 1245 PG 12 facente capo alla Direzione generale risorse e innovazione.

Per quel che concerne, invece, le tipologie di atti che rientrano nelle priorità individuate dal comma 3 del sopra citato art. 2 si segnala quanto segue:

- <u>provvedimenti o contratti di assunzione del personale a tempo</u> <u>determinato o indeterminato del comparto Ministeri:</u>

nel periodo interessato sono stati esaminati ed ammessi al visto di regolarità amministrativo e contabile i seguenti atti relativi all'assunzione di personale presso l'Amministrazione controllata:

Provvedimenti di assunzione pers. amm.vo - anno 2015				
prot. UCB n. 05420 del 24.02.2015	DM n. 0243 del 20.02.2015	Immissione in prova di 1 idoneo concorso 2007 "Funzionario per i servizi di informatica", 3^ Area/F1		
prot. UCB n. 05421 del 24.02.2015	DM n. 0244 del 20.02.2015	Immissione in prova di 1 idoneo concorso 2008 "Collaboratore contabile", 2^ Area/F3		
prot. UCB n. 39707 del 24.11.2015	DM n. 2265 del 23.11.2015	Immissione nei ruoli MAECI per mobilità dalle province di Roma e di Parma di 2 funzionari amministrativi, 3 [^] Area/F6, e 1 collaboratore contabile, 2 [^] Area/F6 (ex DPCM 14/09/2015)		
tot provvedim.	3			

Assunz. / Promoz. Funzionari carriera diplomatica				
prot. UCB n. 03742 del 10.02.2015	DPR n. 010 del 02.02.2015	Nomina al grado di Ambasciatore (6 unità)		
prot. UCB n. 15402 del 11.05.2015	DPR n. 012 del 04.05.2015	Nomina al grado di Ministro Plenipotenziario (15 unità)		
prot. UCB n. 25482 del 31.07.2015	DM n. 1530 del 30.07.2015	Promozione al grado di Consigliere d'Ambasciata (32 unità)		
prot. UCB n. 33909 del 14.10.2015	DM n. 1990 del 13.10.2015	Promozione al grado di Consigliere di Legazione (14 unità)		
tot provvedim.	4			

In merito alle promozioni e alle progressioni di carriera, si evidenzia la cessazione a partire dal 1° gennaio 2015, degli effetti delle norme di

contenimento delle spese di personale previste dall'art. 9, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, concernenti la validità dei predetti avanzamenti ai soli fini giuridici, prorogate fino al 31/12/2014 dall'art. 1, comma 1 lett. a), del DPR n. 122/2013.

A partire dal 01/01/2015, pertanto, tutte le progressioni di carriera, comunque denominate, hanno effetto anche ai fini economici, rimanendo comunque esclusa la possibilità di riconoscere arretrati per gli anni dal 2011 al 2014.

L'ammissione al visto dei sopra indicati provvedimenti è stata preceduta da un'attenta e scrupolosa verifica da parte dell'ufficio sulla legittimità dei medesimi volti ad accertare il rispetto delle procedure previste ed in particolare della sussistenza dell'autorizzazione all'assunzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del posto in organico, della copertura finanziaria dei relativi costi nonché della regolarità delle procedure assunzionali adottate dall'Amministrazione, con particolare riguardo alla verifica della validità delle graduatorie da cui sono stati attinti i nominativi degli idonei da assumere.

Nella tabella che segue si elencano, inoltre, le assunzioni ed i rapporti contrattuali attivati presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro nel corso del 2015:

Assunz. personale estraneo PA c/o gli Uffici di dir. collab. (Co.Co.Co.Co.Co.Co.Co.Co.Co.Co.Co.Co.Co.C			
prot. UCB n. 01750 del 26.01.2015	DM n. 001/0135 del 12.01.2015	Contratto a tempo determinato, equiparato a 2^ Area/F3	
prot. UCB n. 07902 del 17.03.2015	DM n. 001/0140 del 17.02.2015	Contratto Co.Co.Co. per incarico di Consigliere del Ministro per le questioni strategiche	
prot. UCB n. 19349 del 15.06.2015	DM n. 1001/151 del 01.06.2015	Contratto a tempo determ. per incarico di addetta alla segreteria particolare del Ministro	
prot. UCB n. 31069 del 25.09.2015	DM n. 1001/165 del 07.09.2015	Contratto a tempo determ. per incarico di addetto alla segreteria del Ministro per le tematiche dei diritti umani e della comparazione internazionale	
tot provvedim.	4		

 incrementi a carattere permanente del trattamento economico del personale statale in servizio: per quanto concerne il personale dei ruoli MAECI, gli atti rientranti in tale tipologia pervenuti all'Ufficio nel periodo sopra indicato sono i seguenti:

Atti riguardanti incrementi a carattere permanente del trattamento economico di personale MAECI				
prot. UCB n. 15664 del 13.05.2015	DM n. 5011/1043 del 08.05.2015	Attribuzione assegno personale non riassorbibile (in esecuzione Sent. Tribunale Civile di Roma)		
prot. UCB n. 15665 del 13.05.2015	DM n. 5011/1044 del 08.05.2015	Attribuzione assegno personale non riassorbibile (in esecuzione Sent. Tribunale Civile di Roma)		
prot. UCB n. 19358 del 15.06.2015	DM n. 5011/1244 del 08.05.2015	Incremento RIA per riconoscimento beneficio relativo alla qualifica di "profugo" di cui all'art. 1 legge n. 336/1970		
prot. UCB n. 37978 del 12.11.2015	DM n. 5011/2202 del 11.11.2015	Attribuz. fascia retributiva F2 nell'ambito della Terza Area (in esecuzione Sent. Tribunale Civile di Roma)		
tot provvedim.	4			

- Per quel che concerne, inoltre, il personale a contratto in servizio presso le sedi estere del MAECI sono stati sottoposti all'esame dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 157 del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni, gli atti di autorizzazione degli aumenti retributivi per il personale in servizio in Albania, Bahrein, Bolivia, Bulgaria, Cina, Corea del Sud, Egitto, Emirati Arabi, Etiopia, Filippine, Giordania, Guatemala, Iraq, Lettonia, Marocco, Nuova Zelanda, Nicaragua, Repubblica Ceca, Romania, Sri Lanka, Vietnam, Gran Bretagna, Perù, Federazione Russa, Slovenia.

- atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale con riferimento ai quali sono stati riscontrati maggiori irregolarità nei due precedenti esercizi:
 - atti di cessazione dal servizio del personale: irregolarità in ordine all'effettiva e tempestiva disattivazione della partita stipendiale;
 - atti comportanti la sospensione a vario titolo della prestazione lavorativa (es. congedi parentali, aspettative, collocamento fuori ruolo ed altri): irregolarità circa la corretta applicazione delle decurtazioni del trattamento retributivo previste per legge;
 - atti di pagamento delle missioni all'estero: irregolarità in merito alla corretta quantificazione delle spese ammissibili al rimborso, alla presentazione di adeguata documentazione giustificativa, nonché all'effettiva spettanza della diaria nei residui casi in cui la normativa vigente ancora la prevede;
 - con riferimento agli atti concernenti il personale a contratto assunto presso le sedi estere, ai sensi degli artt. 152 e seguenti del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, il controllo dell'ufficio è stato particolarmente attento in relazione a quegli aspetti sui quali erano emersi irregolarità ricorrenti ed in particolare in merito all'esatta quantificazione delle richieste di finanziamento da parte delle sedi estere in relazione al trattamento stipendiale spettante al personale in servizio e agli oneri previdenziali o assicurativi, alla regolarizzazione delle partite debitorie del personale in relazione alle cessazioni dal servizio ed agli altri interruzioni/sospensioni del trattamento stipendiale (aspettative, sanzioni disciplinari,...)

Atti e provvedimenti di spesa concernenti interventi ed investimenti

SETTORE DI ATTIVITA'	N. provvedimenti esaminati	N. osservazioni formulate	di cui impeditive (artt. 6 e 10 c.3)
ATTI A VISTO SEMPLICE	24	1	0
DECRETI DI IMPEGNO	2.072	63	8
ORDINI DI ACCREDITAMENTO	40	1	0
ORDINI DI PAGARE	9.377	49	5
OP IN C/ENTRATE	161	1	0
RUOLI DI SPESA FISSA	15	0	0
PRELEVAMENTI CCVT	179	0	0
REISCRIZIONI	89	6	0
CONTRATTI ATTIVI	25	0	0
ALTRE TIPOLOGIE	496	0	0
TOTALE	12.478	120	13

A fronte dei provvedimenti esaminati sono state complessivamente formulate nn. **120** note di osservazione, di cui 13 impeditive e 107 richieste di chiarimenti.

Le note di osservazioni e chiarimenti riferiti al controllo preventivo hanno riguardato 187 provvedimenti di cui:

- 84 provvedimenti di impegno;
- 116 ordini di pagare;
- 1 atto soggetto a visto;
- 6 provvedimenti di reiscrizione in bilancio di somme perente.

Le 13 osservazioni a carattere impeditivo, per cui si è resa necessaria la restituzione degli atti pervenuti ai fini del controllo di regolarità amministrativo-contabile, hanno riguardato in particolare 8 decreti di impegno, 4 ordini di pagare ad impegno contemporaneo e 1 ordine di pagare in c/entrata. Gli atti sono stati restituiti:

- in 9 casi per imputazione errata della spesa rispetto all'esercizio finanziario ovvero al capitolo di bilancio (art. 6, comma 2, lett. c, del D.lgs. n. 123/2011);
- In 1 caso per errata imputazione al capo e capitolo di entrata-conto



residui anziché competenza;

- in 2 casi è stato applicato l'art. 10, comma 3, lett. *a*, in relazione a provvedimenti non sorretti da obbligazione giuridicamente perfezionata;
- in 1 caso l'art. 6, comma 2, lett. d, per violate disposizioni che prevedono specifici limiti.

Le **107 richieste di chiarimento** riscontrate nell'esame degli atti sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio sono invece da riferirsi, principalmente, ad irregolarità di natura amministrativo-contabile e documentale, come di seguito sinteticamente esemplificate:

- errori di calcolo;
- errore di imputazione dei costi alle singole voci di spesa previste dalle convenzioni e dai contratti;
- spese non ammissibili a rimborso;
- mancanza degli accordi intergovernativi;
- ritardo nel pagamento fatture ed adempimenti ex art. 7 bis del D.L.35/2013;
- ipotesi di frazionamento della spesa, riferite in particolare a lavori, servizi e forniture in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/2006, s.m.i;
- ritardo nell'inoltro all'Ufficio centrale del bilancio dei provvedimenti di impegno relativi a fattispecie contrattuali rispetto alla data di stipulazione nonché all'inizio delle prestazioni dedotte in contratto, vanificando l'attività di controllo;
- mancata richiesta dell'autorizzazione per l'assunzione degli impegni pluriennali;
- mancanza di riferimenti normativi nonché dei criteri per la



determinazione dei compensi;

- mancanza della determina a contrarre e delle garanzie previste dalla legge;
- mancanza, negli affidamenti diretti, di adeguata motivazione e mancato rispetto dei principi di rotazione, non discriminazione, par condicio;
- mancanza delle necessarie attestazioni, a corredo dei provvedimenti di impegno e/o di spesa, riferite al Documento unico di regolarità contributiva (DURC), ai requisiti ex art. 38 del D.lgs 163/01 e alla documentazione antimafia;
- mancanza delle necessarie dichiarazioni, attestanti l'inesistenza di professionalità interne alle Ambasciate, a giustificazione del ricorso da parte delle Unità Tecniche Locali a figure professionali specialistiche (in particolare, per lo svolgimento delle prestazioni relative alla quantificazione degli oneri fiscali del personale assunto in loco);
- impossibilità ad erogare nuovi finanziamenti alle sedi estere per mancata presentazione dei rendiconti 1995/2005 secondo il disposto dell'art. 4, c. 3 del D.M. 71/2012;

Nell'ambito degli atti di impegno e degli ordini di pagare afferenti al cap. 1613, relativo alle dotazioni finanziarie per le sedi estere, si sono riscontrate le seguenti irregolarità:

- fatture pervenute oltre la data di scadenza, riguardanti ordini di pagamento (art. 8, co. 4-bis del D. Lgs. 123/2011, aggiunto dall'art. 6, co. 8, lett. c) del D.L. 35/2013, convertito dalla Legge 64/2013);
- ordini di pagamento in conto entrate che presentavano incongruenze dei relativi importi; nonché relative a provvedimenti di impegno, non completi della prevista documentazione attinente alla fornitura;
- osservazioni afferenti a ordini di pagamento per carenze documentali.

In relazione alle casistiche evidenziate dalle predette richieste di chiarimenti,



l'Amministrazione controllata si è conformata alle indicazioni ricevute dall'Ufficio di controllo, adottando le necessarie misure correttive e/o integrative, consentendo in tal modo la conseguente apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile. In altri casi, la medesima ha provveduto al ritiro dei provvedimenti.

Sempre nell'ambito delle richieste di chiarimento, si segnala un caso di richiesta disposizione ai sensi dell'art.10 c.1 del D.lgs 123/2011, che si è concluso con la mancata registrazione del relativo provvedimento da parte della Corte dei Conti, che ne ha dichiarato la non conformità a legge.

In particolare, si ritiene opportuno riepilogare il caso in parola:

Oggetto delle richieste di chiarimento: "approvazione del contratto tra il MAECI e la società RTI Engineering Ingegneria Informatica s.p.a. – Fata Informatica s.r.l., per l'erogazione di servizi relativi ad attività di affiancamento nel processo di trasferimento di competenze a nuovo operatore subentrante nell'erogazione dei servizi di Sviluppo e gestione del sistema per il rilascio dei visti Shengen".

L'UCB ha formulato una richiesta di chiarimenti in data 9/6/2015, ritenendo gli oneri relativi al suddetto affiancamento ricompresi nei corrispettivi già previsti per l'esecuzione dei citati servizi da parte del RTI uscente.

La predetta richiesta di chiarimenti è stata reiterata in data 23/6/2015, non essendo state superate, con gli elementi forniti a riscontro dall'Amministrazione controllata, le perplessità manifestate, invitando, nel contempo, l'Amministrazione, ove intendesse dare seguito al provvedimento, a disporne l'ulteriore corso ai sensi dell'art.10, comma 1, del D.lgs. 123/2011.

In seguito alla nota di risposta pervenuta, con la quale l'Amministrazione ha comunicato l'intento di dare corso al provvedimento, il competente Ufficio dell'UCB ha provveduto a vistare l'atto sottoposto a controllo, ai sensi

dell'art.10 c.1 del D.lgs 123/2011, ed ha trasmesso, in data 30 luglio 2015, il tutto alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti, per i seguiti di competenza, ai sensi della stessa norma.

L'Ufficio di Controllo della Corte dei Conti, dopo aver formulato osservazioni anch'essa, reiterando in sostanza quanto già osservato dall'UCB, non ritenendo esaustiva la risposta fornita dall'Amministrazione ha ritenuto di rimettere il provvedimento all'esame della Sezione Centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato.

La questione si è conclusa, come detto, con la ricusazione del visto da parte della Corte dei Conti (Deliberazione n.SCCLEG/27/2015/SUCC), in linea con quanto rilevato da questo UCB nelle citate note di osservazioni.

Contratti attivi

Sono stati esaminati n. 25 provvedimenti relativi a vendite, concessioni a canone ordinario e/o agevolato di beni immobili, dismissioni e sdemanializzazioni di beni immobili, nonché e donazioni di beni mobili.

Non sono state rilevate significative criticità.

Priorità del controllo

Si sottolinea che, nel corso del 2015, l'Ufficio ha espletato i prescritti adempimenti di competenza su **tutti** gli atti assoggettati al controllo di regolarità amministrativo-contabile, nel rispetto dei termini assegnati dalla normativa vigente.



CONTROLLO SUCCESSIVO

<u>Rendiconti amministrativi e Conti Consuntivi – Conti giudiziali - Gestione</u> dei Conti Correnti Valuta Tesoro.

L'Ufficio ha formulato, nel corso del 2015, n. 181 osservazioni così ripartite:

SETTORE DI ATTIVITA'	N, provvedimenti esaminati	N. osservazioni formulate
CONTI CONSUNTIVI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA	214	131
CONTI CONSUNTIVI SEDE ESTERE- BILANCI DI SEDE	387	2
RENDICONTI SEDI ESTERE	481	0
RENDICONTI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	396	2
RENDICONTI FUNZIONARI DELEGATI CENTRALI	28	3
PIGNORAMENTI	12	0
E/C TRIMESTRALI CONTI CORRENTI VALUTA TESORO	1.367	2
CONTI GIUDIZIALI	363	41
VERIFICHE E ALTRE TIPOLOGIE	972	0
TOTALE	4.220	181

Conti consuntivi degli Istituti italiani di cultura (IIC)

A fronte di un carico di lavoro complessivo, di n.217 conti, determinato dalla sommatoria della giacenza all'1/1 e di quelli pervenuti nel corso dell'esercizio 2015, ne sono stati esaminati n. 214.

A fronte di detta impattante mole di provvedimenti, l'Ufficio è stato riorganizzato al fine di assegnare ulteriori unità di personale rispetto all'unico funzionario dedicato al settore. Nel corso dell'anno 2015 sono stati quindi assegnati al riscontro degli atti del settore in parola altri due funzionari. Pertanto, è stato possibile concludere l'analisi di quasi tutti i conti consuntivi pervenuti dagli I.I.C..

Al riguardo, si segnala che sono state formulate n. 131 osservazioni / richieste di chiarimenti; le principali irregolarità riscontrate si possono riassumere come di seguito:

• relazioni incomplete dei collegi dei revisori dei conti, in quanto non



contenenti tutti i dati e le valutazioni previste dall'articolo 78, comma 3, del D.M. 27 aprile 1995, n. 392;

- mancanza della preventiva autorizzazione della competente Rappresentanza diplomatica per la stipula di contratti di assunzione di personale di cui all'articolo 17, comma 2, della Legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- mancata trasmissione della documentazione giustificativa necessaria per il dovuto riscontro (tra cui estratti conto bancari, Allegati B, C e D al conto consuntivo, contratti, verbali, attestazioni varie);
- mancanza della dichiarazione di assenza di gestione di fondi al di fuori del bilancio, in base all'art. 22 del D.M. 392/1995.

Conti consuntivi sedi estere

Sono state formulate n. 2 richieste di chiarimenti su n. 387 bilanci di sede esaminati.

Tali osservazioni hanno riguardato:

- il conto consuntivo del Consolato Generale d'Italia in Canberra (sede soggetta a programma di controllo UCB), per carenza di documenti, erronee registrazioni contabili perplessità in merito ad alcune spese sostenute. Tale rendiconto è stato oggetto di discarico amministrativo contabile a seguito dell'esuriente riscontro offerto dall'Amministrazione;
- il conto consuntivo del Consolato Generale d'Italia in Perth (anch'esso soggetto a programma di controllo UCB), per carenza documentale e incongruenze contabili. Alla chiusura dell'esercizio finanziario in esame l'UCB è ancora in attesa di risposta da parte dell'Amministrazione (considerato che, al 31/12/2015, non sono decorsi i termini per il riscontro alle osservazioni).

Rendiconti Sedi Estere

Nel corso del 2015 sono stati controllati n. 481 rendiconti di sedi estere.

In linea generale, non sono state riscontrate particolari criticità.

In limitati casi, la coesistente Amministrazione ha chiesto la restituzione dei relativi atti per ulteriori valutazioni e approfondimenti.

Rendiconti dei funzionari delegati per la cooperazione allo sviluppo -

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati analizzati n. 396 rendiconti ai sensi della Legge 49/1997 e successive modificazioni e integrazioni, di cui n. 387 ammessi al visto di regolarità amministrativo-contabile. A causa di errori nella contabilizzazione delle spese e nelle operazioni di conversione delle valute, il MAECI ha chiesto (ed ottenuto) la restituzione di n. 6 rendiconti per spese di funzionamento e n. 1 rendiconto concernente un programma ordinario di cooperazione allo sviluppo.

Per ciò che concerne i programmi di cooperazione allo sviluppo, sono stati controllati:

- n. 137 rendiconti ai sensi del D.M. 01.03.2012, n. 71;
- n. 44 rendiconti in adempimento della Legge 13.08.2010, n. 149 (recante modifiche all'art. 1, del D.L. 35/2005, convertito dalla Legge 80/2005 e agli artt. 11 e 13 della Legge 149/1987).

Sono state formulate complessivamente n. 2 richieste di chiarimenti sulla rendicontazione delle spese per l'effettuazione di programmi di emergenza eseguiti dal Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme. E' stata ravvisata, infatti, la mancanza di documenti quali:

- il frontespizio riepilogativo delle spese del progetto.
- la relazione attestante l'effettiva realizzazione del progetto e il



conseguimento dell'obiettivo dello stesso;

- altri documenti di spesa;
- l'attestato di versamento al CEBS Conto Entrate del Bilancio dello Stato delle somme non utilizzate.

La coesistente Amministrazione, a seguito delle osservazioni avanzate dall'Ufficio, ha provveduto ad integrare la documentazione e a predisporre correttamente i moduli di rendicontazione.

Rendiconti funzionari delegati centrali

Presso il MAECI sono attivi n. 7 funzionari delegati che presentano i previsti Modelli 27 C.G. per la rendicontazione delle somme spese su ordini di accreditamento emessi dall'Amministrazione centrale del MAECI.

In particolare, si segnala che, con riferimento al F.D. del Cerimoniale - cap. 1174 -, sono stati esaminati i rendiconti relativi agli anni 2013 e 2014, con formulazione di n. 1 rilievo, cui il MAECI ha fornito riscontro nei termini ed in modo satisfattivo; inoltre, in relazione al F.D. del Consiglio Generale degli Immigrati all'Estero (CGIE) - cap. 3131 -, sono stati controllati n. 2 rendiconti, con conseguente formulazione di n. 2 rilievi attinenti principalmente a rimborsi per spese di missione e ad irregolarità contabili, nonché al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di servizi e forniture. Il riscontro alla prima osservazione ha consentito il discarico amministrativo del relativo rendiconto, mentre per la seconda l'UCB è ancora in attesa di risposta (per la quale, al 31.12.2015, non sono decorsi i termini per il riscontro) da parte dell'Amministrazione controllata.

Conti Giudiziali

Nel corso del 2015, sono state formulate n. 41 note di osservazioni per un



totale di n. 47 conti giudiziali interessati, di cui n. 14 relativi a conti presentati da agenti contabili operanti in Italia (Questure, Ispettorati di frontiera, etc) e n. 33 presentati da agenti contabili in servizio presso le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero. Le principali irregolarità riscontrate nel controllo di questa tipologia di atti sono state:

- compilazione del "Conto delle entrate riscossioni e versamenti in valuta" non conforme a quanto indicato dalla Circ. MAECI n. 8 del 5/3/87;
- mancanza di quietanze di versamento al CCVT delle entrate riscosse,
 ovvero quietanze presentate in semplice copia o in copia conforme, anziché in originale;
- mancata indicazione del debito residuo della precedente gestione;
- mancato versamento al CCVT o alla Tesoreria Provinciale nel caso degli Uffici in Italia;
- mancata indicazione degli estremi delle quietanze sul conto giudiziale;
- presenza di errori di calcolo nella compilazione dei conti giudiziali e degli stati trimestrali delle entrate;
- compresenza di debito e di credito nel riepilogo del conto giudiziale, senza operare la necessaria compensazione al termine della gestione;
- mancanza delle contabilità attive relative al periodo del conto giudiziale;
- nel caso di avvicendamento di agenti contabili in corso di esercizio, presentazione di un'unica contabilità attiva da parte dell'agente subentrante, anziché di riepiloghi entrate separati, riferiti al rispettivo periodo di vigenza dell'incarico. Analogamente presentazione di un unico Registro percezioni, e un unico Stato trimestrale passaporti, senza riferire i documenti contabili alle varie gestioni;
- registri percezioni e percezioni consolari (Registro Visti) non allegati alla relativa contabilità attiva, e/o non firmati e vistati ai sensi della Circolare

MAECI n. 12 del 13/10/1994;

- registri visti sostituiti da evidenze informatiche incomplete sia nei dati numerici che nelle sottoscrizioni;
- decreto consolare di ragguaglio, previsto dalla Circ. MAECI n. 12 del 13/10/1994, mancante e/o riferito a periodo sbagliato;
- mancata coerenza tra il tasso di cambio fissato con il decreto consolare di ragguaglio e il tasso effettivamente applicato;
- ritardi nei versamenti trimestrali degli importi riscossi;
- conti stampati a valore non compilati benché risultino gestiti passaporti e altri stampati;
- consistenze iniziali e/o finali del conto stampati a valore errate, e/o non documentate;
- errori nei riporti da un conto giudiziale a quello del periodo successivo
- mancata indicazione dei motivi di rilascio gratuito di passaporti, sia negli Stati trimestrali delle sedi estere, che negli Stati delle percezioni degli Uffici di Polizia di Frontiera;
- stati trimestrali dei libretti di passaporto divergenti rispetto ai verbali di annullamento allegati;
- stati trimestrali di IMO, ETD ed altri stampati a valore mancanti, ovvero non coincidenti con i relativi Riepiloghi entrate;
- soggetto firmatario del conto giudiziale diverso dall'agente contabile;
- sottoscrizione del conto giudiziale non in originale.

Situazioni trimestrali dei Conti correnti valuta tesoro accesi presso le sedi estere

Nell'ambito dei conti relativi alla contabilità attiva relativa alla gestione dei Conti correnti valuta tesoro, accesi presso le Sedi estere ai sensi della Legge



15/1985 e s.m.i., nell'anno 2015 sono state formulate n. 2 osservazioni, riguardanti sostanzialmente carenze documentali e irregolarità formali.

In via ordinaria, si è peraltro costantemente proceduto – ove necessario – con solleciti informali e/o via posta elettronica, ai fini dello snellimento delle procedure amministrative, a sollecitare la trasmissione della documentazione oggetto di verifica da parte dell'UCB.

Anche in tale ambito, le Sedi hanno risposto esaustivamente e nei termini previsti dalla vigente normativa.